



## NEWSLETTER CIRCOLO PD MERANO E BURGRAVIATO

### Care iscritte e cari iscritti del Partito Democratico di Merano,

attraverso questa newsletter vi aggiorniamo su alcuni **temi affrontati** di recente vuoi in apposite interrogazioni e mozioni presentate in Consiglio Comunale, vuoi attraverso prese di posizione pubbliche sui media ed altri mezzi di informazione.

- **Prima comunità energetica rinnovabile a Merano**

Nel settembre 2022 avevamo sottolineato mediante una interrogazione l'importanza della realizzazione di comunità energetiche rinnovabili nel nostro Comune, anche in forma di collaborazione fra enti e società. Ora Merano avrà una prima CER, il cui obiettivo è la produzione, condivisione e consumo di energia pulita e rinnovabile con evidenti vantaggi sotto il profilo ambientale, sociale ma anche economico: grazie all'autoproduzione e alla condivisione di energia, si potranno infatti ridurre i costi in bolletta. L'energia verrà prodotta in una prima fase dall'impianto fotovoltaico situato sulla struttura della protezione civile a Maia Bassa (opera già conclusa) e dall'impianto fotovoltaico della scuola elementare Albert Schweitzer. Via via verrà ampliato il numero di impianti presenti sugli edifici di proprietà del Comune, così da poter allargare anche il numero di membri della Comunità energetica e aiutare il maggior numero possibile di associazioni e di famiglie. Alla Comunità potranno aderire persone fisiche, piccole e medie imprese per le quali la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, amministrazioni locali, enti di ricerca e formazione, enti del terzo settore e di protezione ambientale ed enti religiosi. La costituzione di Comunità energetiche rinnovabili si inserisce nel contesto delle misure previste dal Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (SECAP) 2020-2030 del Comune di Merano e dal Piano Clima Burgraviato.

- **Sistemazione strade e marciapiedi, migliorare la sicurezza degli incroci**

Più volte abbiamo inviato all'Amministrazione le nostre interrogazioni in merito alla necessità di sistemare percorsi, vie e marciapiedi della città dissestati, pieni di buche e col manto sbriciolato che impediscono il passaggio e la circolazione sicura di pedoni e veicoli. Ora l'Amministrazione ha deciso di impiegare due milioni e 400 mila euro per dare seguito ad alcune asfaltature delle strade cittadine. E' una decisione opportuna, ma riteniamo che l'impegno debba essere maggiore e che la sistemazione di strade e marciapiedi debba essere una priorità. Rimane inevasa la nostra proposta di rivedere la regolamentazione dei semafori all'incrocio fra le vie Petrarca e Leopardi, a nostro avviso ancora insicuro.

- **Per una “Casa delle opportunità” allo Zarenbrunn in via Schaffer**

L’obiettivo di una Casa delle opportunità è quello offrire un alloggio a giovani adulti, a genitori o a single con figli in situazioni di precarietà abitativa. Abbiamo espresso il nostro sostegno affinché una parte del complesso Zarenbrunn possa essere messo a disposizione della realizzazione di una “Casa delle opportunità. A nostro avviso si tratta di una iniziativa assolutamente meritevole. Soprattutto se si considera che l’operazione sarebbe a costo zero per il Comune di Merano, in quanto l’edificio in questione è di proprietà della Provincia ed i relativi costi di restauro ed adattamento (circa 2,5 milioni) sarebbero a carico della stessa. Ci ha stupito il fatto che il Sindaco Dal Medico, d’accordo con l’Assessore Bianchi, è sembrato opporsi all’operazione promossa dall’Assessora provinciale Pamer in accordo con i rappresentanti della SVP del Burgraviato e del Comune di Merano. È il solito diverbio, fatto passare per una questione di “metodo”, cui le forze di maggioranza a Merano ci hanno ormai abituato, il cui unico obiettivo è quello di affermare la propria identità politica in vista della prossima tornata elettorale, o, dietro l’atteggiamento del Sindaco, c’è la volontà di allontanare dal centro cittadino le persone che vivono situazioni di disagio?

- **Emergenza falda a Sinigo**

Insieme a Verdi e Sinistra Ecosociale, davanti all’inasprirsi della situazione di molte famiglie di Sinigo per l’innalzamento della falda e le sue pericolose conseguenze, abbiamo per l’ennesima volta chiesto ai partiti di giunta Civica, Alleanza e SVP di sperimentare tutte le vie possibili per non rimandare a tempi lunghi interventi urgenti e necessari e per scongiurare l’aggravarsi della situazione. Dall’incontro organizzato a Sinigo dal Comitato di quartiere sono emerse urgenza e gravità della situazione di molte famiglie che subiscono danni e disagi derivanti dall’innalzamento ormai cronico della falda. Alla richiesta degli/delle abitanti di fatti concreti, la giunta ha replicato che tutto al momento è bloccato, poiché nessun funzionario intende firmare atti che impegnino risorse su questo tema fino a quando non ci sarà una sentenza chiarificatrice da parte della Corte dei Conti sugli atti antecedenti. Ma i dati raccolti e le proposte progettuali su dove e come intervenire nel concreto, frutto di approfondite analisi di carattere geologico e di un attento lavoro ingegneristico, sono idonei ad avviare ora azioni concrete, come ad esempio la realizzazione di nuove canalizzazioni. Limitarsi a convocare tavoli tecnici da parte degli attuali partiti di governo sembra rispondere più alla tattica del temporeggiare piuttosto che a un sincero desiderio di risolvere il problema. Rimane senza risposta, inoltre, la problematica dello svuotamento dell’acqua che spesso allaga cantine e garage, provocando danni e disagi.

- **Campagna di ASM sui rifiuti.**

Sul tema della qualità del servizio di raccolta rifiuti, sul costo troppo alto elevato dello stesso, che si risolve in tariffe troppo elevate per i cittadini, sulla disuguaglianza di trattamento degli utenti abbiamo fatto più di una interrogazione. ASM e Comune di Merano hanno proclamato di avere introdotto a Merano il servizio “porta a porta”, anche per la raccolta dell’organico. Noi riteniamo non sin tratti di un vero servizio “porta a porta”, quanto meno non per tutti i cittadini. Infatti quella metà (circa) di utenti che devono conferire tanto i residui urbani quanto l’organico nei press container a volte distanti dalla propria abitazione diverse centinaia di metri, in particolare l’organico solo nei brevi intervalli di tempo definiti da ASM, non godono di un servizio “porta a porta”: in realtà fanno il lavoro che dovrebbe essere

svolto dagli operatori di ASM, essendo indennizzati con una insignificante riduzione tariffaria pari a 10 euro all'anno. ASM non sta ottemperando al "Contratto di Servizio- Igiene Urbana" firmato con il Comune il 28-12-2001 così come non sta ottemperando agli impegni presi con gli utilizzatori attraverso la "Carta dei Servizi" sottoscritta dalla stessa ASM. Infatti all'Art. 3 del citato Contratto di Servizio – Igiene Urbana si legge "la Società si impegna a contrattare con chiunque richieda l'erogazione del servizio, **osservando parità di trattamento nei confronti dei clienti...**", mentre nella Carta dei Servizi, all'Art. 4.4 (Eguaglianza ed Imparzialità) dichiara formalmente: "**l'erogazione dei servizi effettuata da ASM si basa sul principio di eguaglianza dei diritti dei Clienti. È garantito lo stesso trattamento a tutti i Clienti. ASM si impegna, inoltre, ad agire in modo giusto ed imparziale e ...**". E poi per il 2024 ASM deve adeguarsi alle regole definite da ARERA per quanto riguarda la formulazione delle tariffe, le quali, tra l'altro, comprendono la stesura di un Contratto di Servizio "standard" con l'Ente Affidante (il Comune) e la previsione che tutti i costi della Azienda vengano coperti dalla tariffa. Premesso che l'unico effetto, al momento, è stato quello di aumentare per il 2024 le tariffe del 9% al solo scopo di adeguarle all'inflazione prevista da ARERA, e considerato che per la raccolta dei rifiuti di una metà di utenti ha costi diversi rispetto a quelli sopportati per l'altra metà, ASM cosa pensa di fare? Inventerà due tariffe diverse per adeguarle ai costi realmente sopportati nei due casi? O continuerà a utilizzare i risparmi conseguiti per effetto della minore qualità del servizio offerta ad alcuni al fine di offrire un servizio "plus", necessariamente più costoso, agli altri?

- **No alla privatizzazione delle Aziende di Soggiorno di Bolzano e Merano; sì al controllo del fenomeno dell'over turismo.**

La SVP è per la privatizzazione delle Aziende di Soggiorno ancora in mano pubblica, gestite dai rispettivi Comuni: infatti sta "spingendo" per la privatizzazione di quella di Bolzano, ma pare stia tornato a mettere nel mirino anche quella di Merano. Per quanto riguarda Bolzano la situazione che si prospetta ha del paradossale, considerato che quella Azienda di Soggiorno, a differenza di quella di Merano, è proprietaria di beni immobili del valore di circa 15 milioni, Castel Mareccio in primis, che rendono circa 7 o 8 cento mila euro l'anno, attraverso i quali si finanziano attività volte a sostenere il turismo. Come la SVP, insieme ai suoi alleati, e nella indifferenza dell'unico rappresentante della Civica in Provincia, vorrebbe procedere a quella privatizzazione è comunque ancora un mistero. A prescindere dalle forzature che riguardano l'Azienda di Soggiorno di Bolzano, in generale, anche per quanto riguarda il caso di Merano, siamo nettamente contrari alla privatizzazione delle Aziende di Soggiorno, in quanto riteniamo che ogni attività ed iniziativa messa in campo per promuovere il turismo in città debba essere guidata ed in qualche modo controllata dal pubblico. A nostro avviso è del tutto inopportuno affidare queste attività, così fortemente impattanti sulla vita della città, delle diverse categorie economiche così come dei cittadini, a privati che, inevitabilmente, sarebbero mossi prevalentemente da interessi economici particolari e di conseguenza si mostrerebbero molto meno attenti al giusto bilanciamento tra gli interessi di categoria e quelli dei residenti. Non siamo pregiudizialmente contrari al turismo di cui riconosciamo la grande valenza economica e l'apporto che lo stesso dà allo sviluppo ed al livello di benessere dell'intera comunità; tuttavia è sotto gli occhi di tutti a quale pressione è ormai sottoposta l'intera città, le sue infrastrutture ed i suoi servizi, da parte dell'enorme quantità di persone che vi si riversano ormai in tutti i periodi dell'anno. Questo fenomeno di over turismo comporta, oltre che un oggettivo disagio, anche costi addizionali per chi vive in città, che si tratti del sempre più elevato prezzo delle abitazioni, della difficoltà di reperire case da affittare a lungo termine, o delle tariffe dei servizi (trasporto pubblico, raccolta dei rifiuti, depurazione delle acque...) pagate dai residenti, attraverso le quali si compensa almeno in parte quanto consumato e non direttamente addebitato alla enorme massa di visitatori. Gli interessi di una comunità devono essere gestiti dai rappresentanti dei cittadini democraticamente eletti nelle istituzioni e non da un privato o da una categoria di privati, siano essi albergatori, commercianti o altro. Il partito politico

che negli questa evidenza lo fa certamente per compiacere le lobbies ed i gruppi sociali da cui trae il proprio consenso elettorale, dando prova di un malsano attaccamento al potere.

- **Emergenza abitativa ed alloggi sfitti/IMI.**

Ci siamo occupati in più momenti, con interrogazioni ed interventi pubblici, del tema della carenza di alloggi a Merano, sia per quanto riguarda le persone con difficoltà economiche, sia per quanto attiene a quei nuclei familiari di giovani o di lavoratori che ambirebbero a venire a vivere e lavorare nella nostra città ma che devono rinunciare per via dell'elevato costo dell'abitare. In particolare abbiamo svolto più di una interrogazione sul tema dell'aumento delle aliquote IMI a carico di chi usa la propria seconda casa per affitti brevi (B&B), adeguandola almeno allo stesso valore previsto per le abitazioni principali, sia per chi lascia sfitta la propria seconda casa. A questo proposito, a differenza di quanto affermato dall'assessore Zaccaria in risposta appunto ad una delle nostre ultime interrogazioni sul tema, noi crediamo che a Merano la Super IMI (2,5 % per le case sfitte) abbia avuto qualche effetto in termini di riduzione di seconde case vuote e di corrispondente aumento di quelle affittate a lungo termine. E continueremo a crederlo fino a quando l'assessore Zaccaria non sarà in condizione di produrre dati coerenti che dimostrino il contrario. Infatti i dati, tra loro contrastanti, che ha fornito in risposta alla interrogazione del PD, sembrano darci ragione:

- secondo quanto dichiarato dallo stesso assessore alle finanze, nel 2023 sono letteralmente sparite 500 seconde case che nel 2022 erano "a disposizione" (da 3.500 a 3.000) e che non si ritrovano in nessuna delle altre categorie abitative censite
- fino a prova contraria, inoltre, ci sentiamo autorizzati a ritenere che quelle seconde case sfitte, apparentemente "sparite", in realtà siano confluite tra quelle affittate a lungo termine, in virtù del fatto che l'introito IMI 2023 per le case in affitto a lungo termine è aumentato del 10% (da 3 milioni a 3,3 milioni); il che si giustifica solo con un aumento del 10% della quantità di case locate a lungo termine, considerato che l'aliquota IMI per questa fattispecie nel 2023 è rimasta invariata.

È anche vero che l'ammontare delle entrate IMI 2023, dichiarato a carico delle seconde case tenute a disposizione, solleva dei dubbi: si passa da 4,5 milioni del 2022, per 3.500 seconde case, a 5,25 milioni, per 3.000 case, per un incremento di sole 750 mila euro pari a solo il 17%. Ben poca cosa se si pensa che l'aliquota IMI per il 2023 sarebbe dovuta passare, come minimo, da 1,36 a 2,5 con un aumento del 84%.

Abbiamo quindi chiesto all'assessore Zaccaria di chiarire questi dubbi ai cittadini di Merano. E se poi i sistemi informatici di cui dispone al momento non sono adeguati a dare risposte puntuali e congruenti a quesiti che il PD gli ha posto, gli abbiamo anche consigliato di impiegare una parte dell'enorme gettito IMI addizionale, versato dai meranesi nel 2023 (+2 milioni pari a un +19,4%), allo scopo di dotare il suo dipartimento finanziario degli strumenti gestionali indispensabili per la efficace conduzione delle attività di competenza.

- **Capacità ricettiva scuole per l'infanzia**

A seguito della interrogazione formulata dai nostri consiglieri sul tema, abbiamo avuto evidenza di quanto i posti disponibili negli asili nido della nostra città siano insufficienti. I posti disponibili sono in tutto 81: 45 presso l'asilo nido ex Canossa più 36 presso l'asilo nido Yosyag. Per gli anni scolastici 22-23- 2 23-24, le domande accolte, in totale, sono state rispettivamente 73 su 130 richieste, e 64 su 101. In pratica possono essere accolte poco più della metà delle richieste che arrivano dalle famiglie meranesi. Alla specifica domanda circa gli interventi che la Giunta ha in programma per migliorare il livello di risposta alle esigenze dei cittadini, la risposta dell'assessora competente è stata: *"Si sta lavorando a 360° per sondare e – laddove possibile realizzare in tempi possibilmente brevi – tutte le ipotesi di ampliamento della capacità ricettiva dei due nidi. In primis occorre fare i conti con gli spazi disponibili e soprattutto con la ricerca e il finanziamento del personale qualificato necessario"*. Stanno studiando, insomma....

- **Mozione sulla creazione di stalli rosa**

Dal 2021 gli enti proprietari della strada possono riservare degli spazi di sosta a favore di donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni, accessibili grazie all'apposito contrassegno "permesso rosa", rilasciato dal Comune di residenza. Questi spazi di sosta, denominati "stalli rosa", sono allestiti mediante apposita segnaletica. Il permesso consente anche di parcheggiare gratuitamente negli stalli blu e nelle aree di sosta a tempo limitato (zone a disco) senza limite di tempo o al massimo fino a due ore. Per questo motivo avevamo chiesto all'Amministrazione con una mozione presentata in Consiglio comunale di introdurre in ambito cittadino, nei pressi dell'ospedale, di ambulatori, di scuole, spazi di sosta gratuiti per i veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni; avevamo chiesto anche di modificare il Regolamento per le aree di sosta Blue park per individuare altri spazi utili a tal fine. Inespugnabilmente la proposta PD non è stata accolta!

- **Più servizi per una genitorialità condivisa.**

Lo sostiene **Viviana Melis, vicesegretaria Circolo PD Merano e Burgraviato,**

Il Partito Democratico osserva con preoccupazione la carenza dei servizi educativi alla prima infanzia nel Comune di Merano, ma anche l'approccio recentemente espresso dalla amministrazione comunale, a mezzo stampa, per la risoluzione del problema.

Il PD ritiene che nell'evoluzione della società odierna si debba dare enfasi al tema della genitorialità condivisa, che implica che padri e madri debbano essere protagonisti nell'accudimento dei figli.

L'enfasi che l'assessora Albieri continua a porre sulla maternità quale aggravio sulle madri, senza mai menzionare l'esistenza e il ruolo attivo che anche i padri nel percorso della genitorialità dovrebbero avere può rafforzare la mentalità che associa il lavoro di cura solo alla donna.

Questa impostazione può determinare, come nel più ampio tema del lavoro di cura, che il soggetto pubblico, contrariamente ai propri compiti istituzionali, affidi ancora il carico dell'assistenza ai familiari, alleggerendosi dei costi che i mancati servizi offerti comporterebbero: i nonni e le nonne, anche se presenti, possono supportare i propri familiari, ma, in ogni caso, non farsi carico a tempo pieno dell'accudimento dei nipoti in assenza di servizi dedicati.

Il PD auspica, quindi, che tutte le forze politiche possano ragionare sulla creazione e il rafforzamento dei servizi necessari a favorire la genitorialità, con l'obiettivo prioritario che uomini e donne possano investire lo stesso tempo nel lavoro retribuito e in quello non retribuito, siano essi asili nido, adeguamento degli orari scolastici nella mutata realtà di oggi, introduzione di servizi sostitutivi nei periodi di chiusura scolastica, di qualità e a costi accessibili.

- **Cambio in Consiglio**

Il 24 settembre il Consiglio comunale di Merano ha votato la surroga della consigliera **Daniela Rossi Saretto**, dimessasi dalla carica. Al suo posto è subentrato **Bassamba Diaby**. Il seggio rimasto vacante in seno alla Commissione consiliare permanente affari istituzionali, bilancio e finanze è stato assegnato al consigliere **Daniele Di Lucrezia**. La decisione di Daniela Rossi Saretto, prima donna eletta Presidente del Consiglio comunale di Merano, per due mandati assessora e capogruppo consiliare, era maturata da alcuni mesi e concordata all'interno del Partito Democratico. Rimane infatti costante l'impegno politico all'interno del Circolo di Merano ed il ruolo di vicesegretaria provinciale, in una nuova stagione di condivisione e di collaborazione all'interno del Partito Democratico alla luce della lunga esperienza in Comune. Daniela Rossi ha deciso di fare un passo di lato, con un forte spirito unitario, per innovare e consentire anche il ricambio delle posizioni nelle istituzioni e nel partito: una modalità per valorizzare meriti e competenze, sostenere la partecipazione, dare opportunità ad altri. Il suo posto nell'assise comunale va quindi a Bassamba Diaby, cittadino meranese originario del Senegal, sposato con tre figli, residente a Sinigo, già Presidente dell'Associazione Rete dei diritti dei senza voce e Vice presidente del Centro di tutela contro le discriminazioni. A Daniela Rossi un sentito grazie da parte dei compagni di partito, del Circolo di Merano e di tutti coloro che ne hanno apprezzato l'onestà intellettuale ed il rigore con cui ha svolto il suo lavoro di Consigliera comunale. A Bassamba Diaby un sincero in bocca al lupo per l'impegno che va ad assumere nell'interesse dell'intera comunità cittadina.

La nostra attività, infine, si è concentrata anche ad affrontare altri temi rilevanti, fra cui la **Raccolta firme per un salario minimo e per il referendum abrogativo della legge sull'Autonomia differenziata**.

### **I prossimi appuntamenti**

22 e 23 ottobre 2024 dalle ore 19.15: due sedute del Consiglio Comunale; è possibile seguire in diretta a questo link: <https://www.comune.merano.bz.it/it/Politica/Informazioni/>

Un caro saluto a tutti e tutte.

Il Segretario di Circolo Giuseppe Panusa